
Sudan: Unicef, "oltre 1 milione di bambini sfollati in due mesi di conflitto. Dal 6 giugno oltre 330 piccoli sono stati uccisi, più di 1.900 feriti e molti altri sono in grave pericolo"

Più di un milione di bambini sono sfollati in due mesi di conflitto in Sudan. In tutto il Paese, l'Unicef ha ricevuto notizie attendibili di oltre 330 bambini uccisi e oltre 1.900 feriti, a partire dal 6 giugno, e molti altri sono in grave pericolo. L'accesso ai servizi vitali più elementari è limitato e oltre 13 milioni di bambini hanno estremo bisogno di assistenza umanitaria - acqua, salute, nutrizione e protezione. "Il futuro del Sudan è in gioco e non possiamo accettare che i suoi bambini continuino a soffrire - ha dichiarato Mandeep O'Brien, rappresentante dell'Unicef in Sudan -. I bambini sono intrappolati in un incubo senza tregua, portando il peso maggiore di una crisi violenta che non hanno contribuito a creare - presi nel fuoco incrociato, feriti, abusati, sfollati e sottoposti a malattie e malnutrizione". L'Unicef "è pronto a dare il suo sostegno insieme ai nostri partner, ma abbiamo bisogno di un accesso sicuro, senza restrizioni e con garanzie di sicurezza a tutte le aree in cui i bambini hanno un bisogno disperato". La situazione nel Darfur è particolarmente preoccupante. Il perdurare del blackout delle comunicazioni e le limitazioni di accesso fanno sì che le informazioni verificate sulla situazione siano limitate, ma si stima che nei cinque Stati del Darfur vivano 5,6 milioni di bambini, di cui quasi 270.000 sono stati sfollati di recente a causa dei combattimenti. La situazione nel Darfur occidentale e centrale, in particolare, è caratterizzata da combattimenti attivi, grave insicurezza e saccheggi di forniture e strutture umanitarie. La mancanza di acqua sicura ha lasciato centinaia di migliaia di bambini a rischio di disidratazione, diarrea e malnutrizione. Al momento, si prevede che almeno 14.836 bambini sotto i cinque anni siano gravemente malnutriti nello Stato del Darfur occidentale. A questi numeri si aggiungono i rischi sanitari generali, con un'impennata dei tassi di malnutrizione tra i bambini e le madri che allattano. Nel Darfur centrale, i servizi di immunizzazione e la catena del freddo non funzionano. I vaccini e le forniture sono stati saccheggiate e distrutti, esponendo i bambini a un rischio significativo di malattie. Nel Darfur orientale, le risorse sanitarie insufficienti, tra cui la mancanza di elettricità, ossigeno e incubatrici funzionanti, hanno causato la morte di sei bambini nell'ospedale di El Daein durante il mese di maggio. L'Unicef chiede a tutte le parti coinvolte nel conflitto "di dare priorità alla sicurezza e al benessere dei bambini, di garantire la loro protezione e di consentire un accesso umanitario senza ostacoli alle aree colpite. Il supporto umanitario deve essere fornito senza indugio per proteggere e salvaguardare i diritti di questi bambini vulnerabili". L'Unicef chiede "838 milioni di dollari per affrontare la crisi, con un aumento di 253 milioni di dollari dall'inizio dell'attuale conflitto nell'aprile 2023".

Gigliola Alfaro